

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5310 R	10 febbraio 2003	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione speciale scolastica
sul messaggio 16 ottobre 2002 concernente l'approvazione dei conti
consuntivi 2001 della Scuola universitaria professionale della Svizzera
italiana (SUPSI)**

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	I CONTI CONSUNTIVI DELLA SUPSI	4
2.1	Supervisione.....	4
2.2	I costi della formazione base in rapporto ai singoli dipartimenti.....	5
2.3	Tassi d'autofinanziamento della formazione continua e della ricerca applicata e sviluppo	5
3.	LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE	5
3.1	Valutazione dei singoli dipartimenti	5
3.1.1	Dipartimento di Arte Applicata	5
3.1.2	Architettura	6
3.2	Indicatori di prestazione 2001.....	6
3.3	Integrazione dei settori sanitari, sociali, culturali nelle SUP	7
3.4	Modalità di gestione degli investimenti	7
3.5	Contributo straordinario per l'integrazione di istituti.....	8
3.6	Rapporti con l'USI	8
4.	CONCLUSIONI	8

1. PREMESSA

La SUPSI è nata dalla fusione di realtà già esistenti, che dal lato contabile avevano una propria gestione contabile, oggi uniformata.

Nel preventivo per il 1998 e 1999 si era tenuto conto del fatto che i diversi dipartimenti avrebbero avuto una crescita graduale ed avrebbero raggiunto la completezza solo dopo tre anni (quattro per economia).

Ci si aspettava, con l'istituzione della SUPSI, un maggior costo rispetto alla situazione precedente delle scuole ed istituti, situato tra il 15% ed il 20% delle spese di gestione.

La stima era calcolata considerando che un terzo delle spese di investimento e d'esercizio sarebbero state coperte dalla Confederazione.

Dal 1998 però il contributo della confederazione è versato in di un terzo per la spesa media per studente/anno, mentre la ricerca e lo sviluppo possono ricevere , oltre ad un modesto sussidio per gli assistenti, soltanto dei contributi puntuali su progetti e la post formazione deve autofinanziarsi.

Il numero di allievi per sezione ha acquistato quindi un peso rilevante dal lato finanziario per una scuola attiva su di un territorio limitato, con insegnamento in italiano l'aumento del numero di studenti ed il raggiungimento della massa critica in tutte le formazioni offerte non è cosa così scontata.

Il 2000 è stato il primo anno effettivo a regime pieno ed il fabbisogno totale è risultato essere inferiore a quello previsto nel messaggio istitutivo della SUPSI.

Grazie ad una contabilità analitica per tipo di prestazione ed attività svolta, è ora possibile una valutazione di dettaglio ed un confronto contabile con l'anno 2000, visto che la struttura organizzativa della SUPSI è rimasta praticamente immutata dal 2000 al 2001.

Tabella 1: confronto 2000/2001

2000	Spese	2000/1	Ricavi		Fabbisogno	Evoluzione %
Messaggio	34'195'000.00		13'730'000.00		20'465'000.00	
Consuntivo	34'286'090.47	100.00	15'488'086.88	100.00	18'798'003.59	100.00
Differenza	91'090.47		1'758'086.88		-1'666'996.41	
2001	Spese		Ricavi		Fabbisogno	
Preventivo	40'580'500.00		16'880'500.00		23'700'000.00	
Consuntivo	38'377'749.06	111.93	17'419'846.64	112.47	20'957'902.42	111.49
Differenza	-2'202'750.94		539'346.64		-2'742'097.58	

Il risultato globale del conto economico per l'anno 2001 mostra un aumento di 2'159'898.83 CHF, pari all'11.5 % rispetto l'anno 2000.

Grazie ai maggiori ricavi e ad un fabbisogno più contenuto rispetto al preventivo, il contenimento dei costi è stato dell'11.6% pari a 2'742'097.58 CHF.

La legge federale e la legge cantonale chiedono alla SUPSI una gestione autonoma: la scuola ha dovuto creare un'amministrazione propria, con una contabilità totalmente separata.

Al momento dell'istituzione della SUPSI, non si era ritenuto opportuno passare subito ad un credito quadro con un mandato di prestazioni.

Con il Messaggio 5150 del 28.8.2001, approvato dal GC il 3.6.2002 si sono gettate le basi per definire il contributo cantonale in base al contratto di prestazione.

Le modifiche sono entrate in vigore il 1.9.02, ma per il 2002 era già stato firmato il contratto tra CdS e la SUPSI, per questione di tempi. Il finanziamento tramite mandato di prestazioni avverrà quindi a partire dal 2003 (vedasi messaggio 5333).

La gestione degli investimenti anche nel 2001 – ed è stato così ancora per il 2002 – è stata fatta per delega del Cantone alla SUPSI.

Dal 2003 la scuola dovrà poter disporre dell'autonomia necessaria a far fronte ai compiti assegnatogli: però solo la gestione sarà contemplata nel contratto di prestazione SUPSI/Cantona Ticino.

Per gli investimenti nel corso del 2003 è previsto che si prepari un messaggio all'intenzione del Gran Consiglio, con il quale si chiederà di accendere un nuovo credito quadro per le infrastrutture didattiche, tecniche e per l'informatica.

I mezzi finanziari sono, a questo scopo, già riservati nel Piano finanziario 2004-2007, anche se con una certa limitazione dovuta a ragioni tecniche, nel senso che nel prossimo quadriennio si potrà impegnare soltanto l'80% di quello che è stato speso nel quadriennio antecedente, cioè quello che si conclude nel 2003.

Quella limitazione sarà tolta al momento in cui sarà adottato il nuovo piano finanziario 2004-2007.

In un messaggio, di prossima presentazione il CdS proporrà inoltre la ristrutturazione del Centro professionale di Trevano..

Per gli investimenti per la completamento del Campus unico, in particolare, per gli interventi di natura edilizia, nel piano finanziario 2004-2007 è già riservata una dozzina di milioni.

2. I CONTI CONSUNTIVI DELLA SUPSI

2.1 Supervisione

Il Gran Consiglio ha solo la competenza di approvare i consuntivi e non i preventivi della SUPSI.

L'importo dei contributi previsti nella gestione corrente per la SUP è stato esposto pertanto nel preventivo generale dello Stato per il 2001.

Nella tabella seguente sono state riprese spese e ricavi dalla costituzione alla fine del 2001.

Tabella 2: spese e ricavi dal 1998-2001

1998	Spese		Ricavi		Fabbisogno	Evoluzione %
Messaggio	20'646'000.00	100	8'524'000.00	100	12'122'000.00	Riferimento:
Consuntivo	18'744'760.53	90.79	5'716'831.19	67.07	13'027'929.34	100.00
Differenza	-1'901'239.47		-2'807'168.81		905'929.34	
1999	Spese		Ricavi		Fabbisogno	%
Messaggio	28'775'000.00	100	11'648'000.00	100	17'127'000.00	
Consuntivo	31'763'482.70	110.39	15'740'824.90	103.2	16'022'657.80	122.99
Differenza	2'988'482.70		4'092'824.90		-1'104'342.20	
2000	Spese		Ricavi		Fabbisogno	%
Messaggio	34'195'000.00	100.00	13'730'000.00	100.00	20'465'000.00	
Consuntivo	34'286'090.47	100.27	15'488'086.88	112.80	18'798'003.59	144.29
Differenza	91'090.47		1'758'086.88		-1'666'996.41	
2001	Spese		Ricavi		Fabbisogno	%
Preventivo	40'580'500.00	100.00	16'880'500.00	100.00	23'700'000.00	
Consuntivo	38'377'749.06	94.57	17'419'846.64	103.20	20'957'902.42	160.87
Differenza	-2'202'750.94		539'346.64		-2'742'097.58	

Direttamente confrontabili risultano essere tra di loro solo i conti dell'esercizio 2000 con quello del 2001.

La gestione amministrativa e finanziaria della SUPSI ha ottenuto note di merito nella valutazione espressa dal "Fachhochschulen 2002, Bericht über die Schaffung der Fachhochschulen" della Commissione federale delle scuole universitarie professionali.

Essa è effettuata secondo i principi generali sanciti per gli enti pubblici e valutata sulla base degli obiettivi d'efficacia e dei relativi indicatori, contemplati anche nel contratto di prestazioni.

Il rapporto di revisione dell'ispettorato delle finanze del 24.6.2001 certifica che la contabilità finanziaria e il rispettivo conto annuale per il 2001 sono tenuti regolarmente e che le operazioni di gestione sono corrette e conformi con le decisioni prese.

Il rapporto di revisione conclude invitando il Gran Consiglio ad approvare il conto annuale 2001.

2.2 I costi della formazione base in rapporto ai singoli dipartimenti

Ad eccezione dei due cicli di architettura a tempo pieno e di lavoro sociale, i 13 cicli di studio presentano ora costi pro capite inferiori alla media Svizzera.

A livello qualitativo si ricorda che le recenti valutazioni delle autorità federali concludono valutando, che dei 9 cicli di studio presi in considerazione la conferma del riconoscimento dalla Confederazione è incondizionato per architettura, architettura d'interni e informatica, condizionato per comunicazione visiva, economia aziendale TP e PAP, elettronica, genio civile, mentre quello di conservazione e restauro è in dubbio.

Il numero di studenti è rimasto pressoché immutato nel DAA, mentre vi sono stati incrementi in tutti gli altri dipartimenti, in particolare Dem e DCT.

2.3 Tassi d'autofinanziamento della formazione continua e della ricerca applicata e sviluppo

Il tasso d'autofinanziamento netto della formazione ha subito una lieve flessione, passando dal 75.1 % del consuntivo 2000 al 69.6%. Rimane comunque a livelli elevati, che soddisfano pienamente gli obiettivi fissati nel contratto di prestazione.

Anche il tasso di autofinanziamento netto di ricerca applicata e sviluppo è diminuito lievemente, passando dal 49.2 % del 2000 al 45.7%, ma restando pur sempre nettamente sopra la media svizzera, vista l'integrazione sin dalla nascita della SUPSI di istituti di ricerca già attivi da anni sul nostro territorio.

3. LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

La Commissione ha sentito in data 3.2.03 il direttore del dipartimento avv. Gendotti, come pure il delegato ai problemi universitari sig. Martinoni e il direttore della formazione professionale Vincenzo Nembrini.

Un sottogruppo della commissione ha pure avuto un incontro con il direttore della SUPSI sig. Angelo Rossi in data 20.1.03.

La commissione nell'ambito dell'analisi di questo messaggio ha ritenuto opportuno valutare i conti del 2001 nel quadro generale, per permettere di proiettare nel futuro la possibile evoluzione dei costi.

3.1 Valutazione dei singoli dipartimenti

3.1.1 Dipartimento di Arte Applicata

La Commissione, in relazione al Dipartimento di Arte Applicata ha rilevato le ormai conosciute difficoltà del corso di restauro, su cui pesa il giudizio dei peers e la prevista riduzione del numero di allievi (imposta da Berna), che ne farà lievitare ulteriormente i costi. La commissione rileva l'importanza del ciclo e la sua specificità per il nostro territorio (vedasi scuola di stucco) e raccomanda quindi un'attenta valutazione e l'attuazione delle misure necessarie per cercare di divenire il futuro polo svizzero.

3.1.2 Architettura

Il Consigliere di Stato ha fatto rilevare come sia sempre più che giustificata la separazione tra l'Accademia e la SUPSI, in vista dell'introduzione del sistema di formazione secondo la convenzione di Bologna per l'Accademia, che sembra indirizzarsi alla formula di 3 + 2 anni, contro i 6 anni, anche per architettura, anche se la discussione sulla durata degli studi in Università e Politecnici non è ancora terminata.

La formazione di architettura alla SUPSI è invece un bachelor professionalizzante, che dopo tre anni, permette di entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro. Se ancora fino a due anni fa alla SUPSI si era confrontati con dei numeri di studenti che mettevano in dubbio la possibilità del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi dell'architettura alla SUPSI, attualmente il numero di studenti è aumentato in maniera importante. Parecchi diplomati della SUPSI, dopo qualche anno di pratica, continuano il loro curriculum formativo entrando all'Accademia o nei politecnici.

I 3 anni di formazione base dell'Accademia sono comunque diversi dai 3 anni di formazione professionalizzante della SUPSI e le modalità di passaggio da una scuola all'altra – le passerelle – sono ancora in fase di discussione a livello federale.

3.2 Indicatori di prestazione 2001

Le voci di costo di personale e per onorari e mandati rappresentano quasi il 72% dei costi della SUPSI. Il loro aumento è proporzionale all'aumento globale dei costi.

Dai confronti dei costi con altre SUP del resto della Svizzera la SUPSI risulta al di sotto della media.

Questo è da spiegare in buona parte non solo con l'aumento di studenti, ma bensì con gli stipendi dei docenti, collaboratori scientifici, membri della Direzione generale e delle direzioni di Dipartimento o istituto sono i più bassi della Svizzera (ca. 20% in meno) e vista la loro incidenza sui costi globali hanno permesso per ora alla SUPSI di contenere le uscite.

Ciò spiega anche in parte il grado di autofinanziamento della SUPSI per la formazione base, che nel 2001 ha raggiunto il 50% e che è nettamente al di sopra della media Svizzera.

Il contratto di prestazioni con il Canton Ticino prevede un grado di autofinanziamento nettamente più basso (35%).

Entro il 2007/8 gli stipendi dovranno però essere portati al livello medio svizzero: ciò non significa portarli al massimo della classifica, ma perlomeno avvicinarli alle medie svizzere. Si rende necessaria una riforma salariale, iniziata peraltro già nel corso del 2002. Per l'adeguamento degli stipendi si stimano dei costi supplementari di ca. 4 Mio per il periodo 2004-2007.

Ciò porterà inevitabilmente a dei costi per il personale sensibilmente più elevati, anche se in previsione di una modifica della Legge federale si delinea la possibilità di un finanziamento che tenga debito conto del livello di retribuzione dei salari.

3.3 Integrazione dei settori sanitari, sociali, culturali nelle SUP

Attualmente il Dipartimento Lavoro Sociale viene finanziato sulla base di due leggi: la Legge sull'aiuto finanziario delle scuole di aiuto sociale, legge federale del 1993, e la Legge sull'invalidità, in quanto parte degli assolvendi la scuola sono preparati a svolgere attività nel campo dell'assicurazione invalidità. Va detto che gli importi erogati in base alla Legge sull'invalidità sono abbastanza consistenti.

Le due leggi citate saranno sostituite, probabilmente nel 2004, con la revisione della Legge sulle scuole universitarie professionali che, sul piano federale, provvederà al finanziamento. Ciò significa che in caso di integrazione del DLS nelle SUP verrebbe a cadere ca. un 20% di finanziamento oggi garantito.

Nella previsione di questa eventualità sarebbe bene creare un fondo a copertura di questi maggiori costi.

L'integrazione del Conservatorio e della Scuola teatro, senza la creazione di nuovi cicli di studio, comporterebbero per la SUPSI un aumento dei costi dell'ordine di 4.5 Mio/anno durante il periodo 2005-2007. Si attendono decisioni a livello federale.

Per quanto attiene la formazione di conservazione e restauro del Dipartimento di Arte Applicata, se la limitazione del numero di allievi di questi corsi sarà effettivamente portata a 4 al posto degli attuali 8-9, i costi per allievo aumenterebbero ulteriormente, impedendone così probabilmente il mantenimento in Ticino, visto che la qualità degli stessi non è risultata essere sufficiente sinora. In questo caso sarebbe bene pensare ad un'offerta unica per tutta la Svizzera.

3.4 Modalità di gestione degli investimenti

Il Gran Consiglio aveva approvato, per il periodo 1997-2001 un credito di investimento di CHF 10, 5 milioni per i lavori di ristrutturazione, di adattamento e arredamento, per le attrezzature tecniche e informatiche della SUPSI.

Il finanziamento di tutti gli investimenti effettuati nel 2001 dalla SUPSI è quindi ancora stato garantito dai crediti votati in Gran Consiglio. Alla fine del 2001 il totale degli investimenti dal 1997 al 2001 raggiungeva i 9'266'794 CHF.

Il valore residuo a disposizione permetterà molto probabilmente di finanziare gli investimenti previsti per il 2002.

Anche nell'ambito degli investimenti vi saranno degli incrementi notevoli dovuti al progetto di campus unico, previsto per il 2007, con dei costi stimati da parte del Consiglio della SUPSI a 70 mio.

Va fatto rilevare come però nel piano finanziario 2004-2007 risultino riservati a questo scopo solo una dozzina di Mio.

Il progetto di Campus unico è stato avviato nella primavera del 2001 e prevede di riunire le 5 attuali aree della Scuola, esclusi Conservatorio e Scuola di teatro, in un Campus unico.

3.5 Contributo straordinario per l'integrazione di istituti

Per l'integrazione degli istituti di scienze delle terre (IST), CIM della Svizzera italiana, dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale (IDSIA) la confederazione non verserà i 3 Mio inizialmente previsti.

Il CIMSI continua ad essere un istituto poco integrato nella SUPSI e sforzi di integrazione dovranno essere effettuati anche in futuro.

IDSIA

A partire dal 2002 si prevede un finanziamento della ricerca di base svolta in questo istituto, da parte dell'USI.

IST

Nel 2001 non si è riusciti a definire una nuova convenzione tra SUPSI e Cantone. E' stato quindi istituito un gruppo di lavoro col compito di ridefinire non solo le modalità di finanziamento, ma specialmente la ripartizione di compiti tra Cantone e IST. Non si esclude il ritorno delle attività a carattere amministrativo al Dipartimento del territorio, come pure un ridimensionamento di alcune attività, che rischiano di essere al limite della concorrenza con il mercato privato.

3.6 Rapporti con l'USI

La base di calcolo per il finanziamento federale e cantonale della SUPSI è quella del numero di studenti. La SUPSI, visto il mancato riconoscimento all'estero dei titoli rilasciati ha poche possibilità di attirare studenti stranieri e per motivi di lingua, neppure dal resto della Svizzera. Gli studenti sono quindi quasi esclusivamente residenti in Ticino (solo 22 studenti su 783 nel 2001 provenivano da altri Cantoni).

Il numero di studenti che accedono alla scuola con la maturità professionale è come auspicato, in costante aumento, essendo la SUPSI lo sbocco naturale per i portatori di maturità professionale.

Il numero di studenti che accedono alla SUPSI, dopo un periodo di pratica, con la maturità liceale è invece in diminuzione e lo sarà presumibilmente ancora di più dopo l'istituzione della facoltà di scienze informatiche dell'USI.

Al di là delle enunciazioni d'intenti, urge quindi prevedere anche a livello di pianificazione finanziaria, quali possano essere le infrastrutture che USI e SUPSI possono utilizzare in comune e quali possano essere i corsi in comune.

4. CONCLUSIONI

La SUPSI in questo ulteriore anno di attività ha potuto consolidare ulteriormente la propria posizione e ha saputo profilarsi quale scuola efficiente, con una gestione amministrativa e finanziaria che soddisfano pienamente le aspettative.

Non vi sono pertanto obiezioni alcune all'accettazione dei conti dell'anno 2001.

Alla Commissione preme però sottolineare, di come ora, terminata la fase di transizione da STS a SUPSI, la fase di consolidamento di questa scuola vada attentamente pilotata: urgono strategie di sviluppo a medio e lungo termine, che non tengano conto solo della pianificazione della gestione corrente, ma che includano pure dei piani finanziari di investimenti, tra i quali centrale risulta essere la creazione di una sede unica.

La pianificazione finanziaria della SUPSI e dell'USI dovranno essere fatte in parallelo e mirare anch'esse ad esigere una collaborazione effettiva e ottimale tra le due scuole.



Con queste considerazioni, la Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare il conto annuale 2001 della SUPSI.

Per la Commissione speciale scolastica:

Monica Duca Widmer, relatrice
Adobati - Bosia - Celio - Del Bufalo -
Ferrari M. - Gemnetti - Ghisletta R. -
Maspoli M. - Minotti - Nova - Ricciardi -
Salvadè - Suter